


SPECCHIO
di giorgio geraci
 geraci@monitortp.it

i mie primi DIECI ANNI

Questa settimana ho chiesto al Direttore di parlare del mio compleanno giornalistico.

Credo che non sia un argomento interessante per te che leggi, ma può diventare utile conoscere pezzi di chi *ti scrive* ogni settimana. Penso anche di rispondere ad una mia curiosità che ti proietto, in qualche modo. A me piace conoscere l'altro lato delle cose, e sapere qualcosa in più su chi scrive mi piacerebbe non poco. E' come se lo sentissi, come dire, *più vicino*. E' come se si creasse una virtuale passerella, confidenziale, su cui camminare in due: io e te.

Caro lettore, proprio in questi giorni festeggiamo il decimo *compleanno giornalistico*, di *appartenenza* a Monitor!

La storia iniziò con una sorta

di scommessa/sfida che il Direttore mi lanciò e che io accettai. Portare sul Monitor il lavoro che quotidianamente si svolgeva al centro diurno psichiatrico di Trapani che io dirigevo come psichiatra.

Nacque così la pagina *L'aquilone*, che curai personalmente dall'ottobre 2000 fino al settembre 2007.

In quel lontano giorno di ottobre di dieci anni fa, Salvatore Vassallo, il Direttore, mi invitò a trasferire sul giornale il primo racconto scritto dai ragazzi: *La riviera dei sogni*.

Su quella pagina credo si sia riusciti a trasferire l'entusiasmo, la sofferenza, la quotidianità di un lavoro che in tal modo poteva avere una finestra sul mondo. La pagina *L'Aquilone* era, come dicevamo spesso in quel periodo, una finestra aperta da cui guardare

fuori dal centro e dentro il centro. Siamo riusciti a sostenere quel lavoro per sette anni, fino al settembre 2007. Dopo quella data la mia collaborazione con Monitor è continuata, ma sotto diversa forma.

Nel frattempo ero stato invitato a prendere la tessera di giornalista pubblicitista, mi ammalai di un raro tumore *Gist* e così come era cambiata *internamente/interamente* la mia vita così cambiò il mio rapporto con il giornale.

Quando ritornai in *pista* decidemmo di comune accordo che la mia rubrica avrebbe cambiato orientamento e si sarebbe chiamata *Specchio*.

Oggi sono quasi tre anni che mi occupo di argomenti *vagamente sanitari* ed in cui mi sforzo di lasciare una traccia di riflessione.

Non ho mai avuto occasione di parlare dei miei *diversi compleanni*, ma di questo, un po' più particolare, ho avuto voglia di dire perché lo ritengo speciale. E' la nascita originale, il contenuto che in tutti questi anni si è riusciti a veicolare, le relazioni che si sono intessute, che fanno di questo, un compleanno particolare.

Buona lettura ed auguri per i tanti compleanni, che spesso finiamo per dimenticare...

Stiamoci bene.

